

Bretella Santa Panagia-Scala Greca, l'opposizione: "doveva essere pronta a dicembre"

Resta al momento una opera per metà incompiuta la bretella di collegamento Santa Panagia-Scala Greca, come raccontato nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it ([leggi qui](#)). “A dicembre dello scorso anno doveva essere inaugurata, era stata la notizia bomba diffusa, urbi et orbi, dall’amministrazione Comunale di Siracusa”, l’opposizione di Enzo Vinciullo insieme ad Alessandro Cotzia.

“L’amministrazione comunale aveva dimenticato di dire che la strada sarebbe stata realizzata, per una prima parte, dai proprietari di un supermercato che era stato già realizzato sul viale Santa Panagia e per la seconda parte dai proprietari di un centro commerciale da costruire, con annesso ristorante”, ricordano i due riferendosi alla convenzione siglata allo scopo. “E hanno anche dimenticato di dire che il privato ha dieci anni di tempo per realizzare la nuova strada e che, di conseguenza, potrebbero passare almeno altri nove anni per assistere all’ennesimo taglio del nastro di opere altrui. Restiamo in attesa di una risposta”, dicono Vinciullo e Cotzia.

Effetto covid sui seggi elettorali, a Siracusa hanno

rinunciato 103 scrutatori e 24 presidenti

Anche a Siracusa “emorragia” di presidenti e scrutatori nelle prime elezioni dell’era Covid, il referendum del 20 e 21 settembre. Nel comune capoluogo hanno rinunciato 103 scrutatori e 24 presidenti di seggio. Una quantità di rinunce difficile da ricordare a memoria d’uomo. Ad incidere sarebbe principalmente stata la preoccupazione di esporsi ad eccessivi contatti sociali. Ma anche la retribuzione non allettante per circa tre giorni di lavoro avrebbe avuto un ruolo in questa sorta di fuga dai seggi elettorali. Sono stati tutti sostituiti senza eccessive difficoltà, fanno sapere fonti di Palazzo Vermexio.

Anche in diversi comuni della provincia registrato un fenomeno simile, anche se con numeri ovviamente molto più contenuti.

Le regole per accedere ai seggi elettorali sono chiare: obbligatorio per tutti l’uso della mascherina. Componenti del seggio ed elettori devono essere sempre distanziati. La mascherina andrà abbassata solo per consentire il riconoscimento al momento dell’identificazione, prima del voto.

foto dal web

Il Caravaggio di Siracusa a Rovereto, Vittorio Sgarbi: "arriva il 4 ottobre, in

mostra dal 9"

Il Seppellimento di Santa Lucia sarà a Rovereto il 4 ottobre, in anticipo sui tempi previsti. Lo ha annunciato Vittorio Sgarbi, presidente del Mart ovvero il museo in cui l'opera siracusana sarà esposta in dialogo con Burri a partire dal 9 ottobre. "Devo dare una cattiva notizia ai gufi l'Opera arriva, e lo fa in anticipo, sarà a Rovereto già il 4 ottobre". Lo scrive il quotidiano online ildolimiti.it che riporta anche le dichiarazioni di Sgarbi.

A quanto pare, allora, è arrivato il via libera definitivo del Fec per il prestito in Trentino.

Lo scorso 9 settembre il grande dipinto aveva lasciato Siracusa, diretto a Roma per un veloce pit-stop all'Istituto Centrale del Restauro. Così veloce che già si pianifica la partenza per Rovereto. "L'opera sarà esposta per due mesi esatti perché dovrà rientrare in tempo per la festa di Santa Lucia", ha ricordato alla stampa trentina Vittorio Sgarbi. Il Seppellimento tornerà a Siracusa poco prima del 13 dicembre, il giorno della festa dedicata alla Patrona Lucia. In quella data, secondo le previsioni, dovrebbe tornare sull'altare della chiesa della Borgata per la quale il Merisi dipinse l'opera. Pare siano già stati avviati i primi sopralluoghi per la predisposizione del sistema di allarme ed anti-intrusione che, in base all'accordo con il Fec, deve essere realizzato dal Mart.

Ricordate poi la famosa copia esattamente uguale all'originale? Anche quella sarà esposta a Rovereto, durante i primi giorni della mostra. Successivamente la copia troverà spazio nella Chiesa di Santa Lucia alla Badia a Siracusa.

foto da ildolomiti.it

Siracusa. Ciclabili, quello che la politica non dice: nel 2019 le avevano approvate tutti

Da giorni le bike lanes disegnate sulle strade del capoluogo sono al centro di infuocate polemiche. La bocciatura sui social è netta ed in particolare il tratto di viale Teracati è divenuto una sorta di pietra dello scandalo. Le corsie ciclabili di emergenza, insomma, non piacciono. Le principali opposizioni riguardano la mancanza di sicurezza, lo stato generale delle strade siracusane e l'aver creato elementi di ulteriore strozzatura per una mobilità asfittica. La replica, affidata all'assessore Maura Fontana nel silenzio assoluto del resto dell'amministrazione, richiama il rispetto di tutte le nuove norme recentemente introdotte a livello nazionale e si sofferma sulla finalità di simili interventi: ridurre il numero delle auto in circolazione, favorendo la mobilità dolce (bici).

Nella bolgia delle critiche feroci, rimbalza spesso un interrogativo: "chi è il genio che ha inventato queste cose a Siracusa?". Nel cercare la risposta, chi avesse tempo e volontà, scoprirebbe che l'idea di una rete ciclabile urbana, con tracciato simile, risale almeno al 2017. Il Comune di Siracusa iniziò a pensare a delle piste ciclabili urbane a cui affidare "un ruolo regolatore del traffico". L'idea di partenza era quella di connettere la ciclabile esistente lungo la costa con la città, attraverso altri tracciati riservati alle bici e ritagliati sulle strade esistenti. Venne così ideata e progettata una rete ciclabile (compreso il vituperato tratto di viale Teracati). Quella rete ciclabile, incluso viale Teracati, è stata approvata dal Consiglio comunale di Siracusa nel maggio del 2019, quando venne dato il via libera

al Pums ed al Pgtu, sigle che stanno per Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e Piano Generale del Traffico Urbano. Per farla breve, i consiglieri comunali – che rappresentano i cittadini siracusani – hanno detto “si” in quella occasione (anche) alla rete ciclabile su strada (incluso viale Teracati).

Per dovere di cronaca, la rete inserita nel Pums è leggermente diversa dal tracciato adesso in realizzazione e con altre caratteristiche. Non a caso avrebbe comportato un costo di quasi 3 milioni di euro. Ma ciò non toglie che già nel 2019 (e nella previsione del 2017) la politica siracusana di ogni schieramento avesse chiaramente indicato la linea da seguire: ciclabili sulle strade del capoluogo. Spostando gli stalli di sosta e restringendo la carreggiata. Proprio come è accaduto.



A chi oggi rumoreggia per la ciclabile in viale Teracati, forse interesserà un altro dettaglio: il Consiglio comunale di Siracusa aveva approvato contestualmente la realizzazione di un tracciato per le bici su viale Paolo Orsi e via Agnello (la panoramica). Era un emendamento al Pums predisposto dalla IV Commissione consiliare, dopo una seduta aperta alle proposte dei cittadini tenutasi all'Urban Center. L'emendamento venne approvato con 21 voti favorevoli, 2 astenuti e 3 contrari. Al momento non è inserita nella rete ciclabile in realizzazione. C'è poi l'idea progettuale, anche questa approvata a larga maggioranza, di una pista ciclabile dal porto turistico a Fontane Bianche. L'elevato costo (oltre 10 milioni) ne rende per ora impossibile la fattibilità.

E curiosando nel Pums, balenano sotto gli occhi di un curioso lettore piani e progetti di parcheggi scambiatori e park way per la viabilità sud-nord del capoluogo. Tutto approvato, tutto difficilmente realizzato negli anni che verranno. Ma una progettualità che non mira a nulla di concreto, o quasi, quasi non fa rumore davanti alle piccole ma "moleste" ciclabili.

Siracusa. Ordine dei Medici, riconfermato alla presidenza Anselmo Madeddu

Anselmo Madeddu è stato riconfermato per acclamazione alla guida dell'Ordine dei Medici di Siracusa. Voto unanime del nuovo consiglio direttivo. Vicepresidente è Giovanni Barone. Nominati Enzo Bosco tesoriere e Alba Spadafora segretario. Gli altri consiglieri eletti sono: Rosario Di Lorenzo, Franco Iachelli, Mario Lazzaro, Bartolo Lentini, Riccardo Lo Monaco, Sabina Malignaggi, Pino Pisani, Gianni Puzzo, Nuccio Romano,

Antonio Trigila, Nino Trovatiello, Antonio Li Pani. Si aggiungono i revisori Alfio Cimino, Roberta Giuca e Diego Uccello. A rappresentare i medici odontoiatri Dario Di Paola. Per favorire interventi mirati su temi di attualità, inoltre, l'Ordine rafforzerà il ruolo delle "Commissioni" già esistenti e ne istituirà delle nuove. Tra queste ultime quelle di "Medicina di Genere", "Tutela della professione medica", "Rapporti con la Ospedalità Privata", della "Medicina Convenzionata" (articolate in MMG, PLS, MCA, SUMAI, Specialisti, Medici 118- PTE). Tra le new entry, particolare riguardo avranno la commissione del "Punto di ascolto dei Cittadini" e quella per il "Nuovo Ospedale di Siracusa". Queste commissioni si aggiungeranno alle già attive "Commissione Formazione", "Commissione Giovani", "Commissione Ambiente e Salute", a quelle dedicate all' "ENPAM e alla Previdenza", alla "Medicina Ospedaliera" e a quella "Territoriale" e per i "Rapporti con le Istituzioni". "Si tratta di Commissioni che affideremo a colleghi di grande prestigio e capacità attraverso le quali porteremo avanti tutte le linee progettuali del nostro programma. Vogliamo rappresentare l'intera categoria medica, perchè insieme possiamo raggiungere grandi traguardi".

Coronavirus, il bollettino: 179 nuovi positivi in Sicilia, 29 nel siracusano (migranti sulla Azzurra)

Nuova impennata nei nuovi casi di positivi al covid in Sicilia: sono 179 nelle ultime 24 ore. In provincia di

Siracusa sono 29, migranti ospitati a bordo della nave quarantena Azzurra, in porto ad Augusta. Tecnicamente quindi nuovo caso di contagio "locale". Quanto alle altre province: 31 nuovi casi a Trapani, 70 a Palermo, 6 ad Agrigento, 2 a Caltanissetta, 3 a Enna, 19 a Ragusa, 4 a Messina e 15 a Catania.

I pazienti ricoverati con sintomi sono 179, ulteriori 15 in terapia intensiva e 1.963 in isolamento domiciliare. Gli attuali positivi salgono a 2.157.

L'omicidio di Lele Scieri, udienza del gup del Tribunale militare aggiornata al 13 novembre

Il procedimento per la morte del parà siracusano Lele Scieri, in corso davanti al gup del tribunale militare di Roma, è stato aggiornato al prossimo 13 novembre. Sul banco degli imputati, tre ex caporali della Folgore. Scieri morì a Pisa nel 1999, all'interno della caserma Gamerra.

"Nel corso dell'udienza il giudice – spiegano all'Ansa gli avvocati di parte civile Alessandra Furnari e Ivan Albo – il giudice ha ribadito che il ministero della Difesa dovrà comparire come responsabile civile. Noi abbiamo depositato i risultati dell'indagine svolta dalla Procura ordinaria di Pisa che ha portato alla richiesta di processo per cinque persone tra cui i tre già all'attenzione della magistratura militare. Nella prossima udienza si affronterà il tema della competenza giurisdizionale".

Nel procedimento davanti al gup militare sono imputati Andrea

Antico, 41 anni, attualmente in servizio nel 7/o Reggimento Aves (Aviazione dell'Esercito) di Rimini e unico dei tre a vestire ancora la divisa, Alessandro Panella, 41 anni, e Luigi Zabara, 43 anni.

Siracusa. Bagno nella Fontana di Diana, spezzano alluce di una statua: denunciati turisti

I carabinieri di Siracusa hanno denunciato due turisti per danneggiamento del patrimonio artistico. Sono stati sorpresi mentre erano intenti a fare un bagno dentro la vasca della fontana di Diana, in piazza Archimede.

I due turisti, una coppia inglese di 31 e 30 anni, insegnante lui e infermiera lei, avrebbero deciso di "festeggiare" così il loro ultimo giorno di vacanza a Siracusa. Purtroppo, questo loro gesto avrebbe comportato la rottura di un alluce della statua della dea della caccia, al centro del gruppo di sculture. Sono stati sorpresi in flagranza da una pattuglia dei Carabinieri in servizio di controllo, nottetempo.

I Carabinieri hanno proceduto a recuperare il pezzo danneggiato della statua e ad identificare i due turisti, residenti a Londra. Con la collaborazione della Sezione Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, questa mattina il danno è stato valutato più compiutamente, constatandone ancora una volta la gravità: i due turisti sono stati quindi denunciati per danneggiamento aggravato del patrimonio storico artistico, reato che prevede una pena edittale da 6 mesi a tre anni di reclusione.

Siracusa. Fontana di Diana, il Comune chiede i danni ai turisti inglesi

Dopo il danneggiamento del gruppo monumentale della Fontana di Diana, in piazza Archimede, l'assessore ai beni culturali, Fabio Granata ha chiesto ai Carabinieri le generalità dei due turisti inglesi autori del misfatto. "L'amministrazione comunale agirà legalmente per chiedere il risarcimento del danno procurato al monumento. Siamo responsabili di un Patrimonio che va rispettato e non oltraggiato. Senza alibi per nessuno"

Siracusa. Non si trovano aule, il Wojtyla costretto ai doppi turni. Altre scuole ci pensano

Non ci sono le aule necessarie per garantire gli spazi richiesti anche dalle norme covid e alla fine il comprensivo Wojtyla di Siracusa alza bandiera bianca. A meno di una settimana dall'avvio dell'anno scolastico, il consiglio d'istituto della scuola siracusana ha deliberato doppi turni e didattica a distanza "vista la mancanza di disponibilità delle 10 aule richieste al Comune per sopperire alle esigenze

scaturire dalle disposizioni Covid". E non sarebbe l'unico istituto scolastico. Qualche preoccupazione circola anche per il comprensivo Paolo Orsi e per la Raiti. Quest'ultima potrebbe disporre di sfar ulteriormente slittare l'avvio dell'anno scolastico (uno o due giorni) a causa di lavori in corso.

Dal Wojtyla spiegano che la decisione, maturata nella tarda serata di ieri, era necessaria per "garantire l'apertura dell'anno scolastico in sicurezza per tutti gli utenti". La scuola, "consapevole del disagio arrecato alle famiglie, rimane in attesa che il Comune quanto prima riesca a risolvere la questione per poter tornare al normale orario mattutino". Per il momento, gli studenti delle medie andranno a scuola il pomeriggio mentre quelli delle elementari osserveranno un orario ridotto al mattina e con integrazione dad. La riduzione degli orari di lezione è divenuta necessaria per potere garantire i tempi che la sanificazione quotidiana richiede, tra un turno e l'altro.

Genitori spiazzati ed inferociti. "C'era tutto il tempo per risolvere il problema che non è certo nato ieri", ripetono diverse mamme. "Ci auguriamo che lo sforzo che tutti noi compieremo nelle prossime settimane possa comunque terminare al più presto", tentano di rassicurare dalla scuola. Sperando davvero che il Comune di Siracusa riesca a trovare la soluzione per le 10 aule mancanti.